

7. ATTIVITÀ PARLAMENTARE DI DEPUTATI DEL TRAPANESE

Il 25 marzo 1848, con un solenne discorso inaugurale di Ruggiero Settimo, si aprì in S. Domenico a Palermo il General Parlamento di Sicilia. Dell'operato di alcuni deputati del Trapanese si dà quiun rapido cenno.

Alcamo fu rappresentata alla Camera dei Comuni dal Canonico Giuseppe Virgilio fino al 5 luglio, giorno in cui fu comunicata la sua rinunzia al mandato parlamentare. Al suo posto subentrò il sig. Gaspare Galati, la cui elezione fu convalidata nella seduta del 31 luglio (G. O. 12.9.48).

Nella stessa Camera a rappresentare il distretto di Alcamo furono il barone Gaetano Veles e il palermitano Francesco Paolo Perez (eletti il 18 marzo '48).

Con decreto del 6 novembre '48 (apparso lo stesso giorno sul G. O.), per la nuova legge elettorale venivano attribuiti tre senatori al distretto di Alcamo, ma le elezioni non si sarebbero poi svolte. Tuttavia il 12 novembre '48 i Consigli Civici, riunitisi in ogni Comune, procedettero alla nomina delle Commissioni elettorali.

Tra le carte manoscritte del Mistretta Di Paola ho rinvenuto la seguente nota, che riporta una deliberazione del Consiglio Civico di Alcamo, estratta dal citato "Registro delle deliberazioni dei Consigli Civici per gli anni 1848-49", e riguardante la nomina della Commissione elettorale per le votazioni dei rappresentanti del distretto di Alcamo al Parlamento:

"Art. 1 - Il Presidente ha dato lettura del Decreto del Parlamento Siciliano del 27 ottobre circa le elezioni per la rappresentanza Nazionale.

Il Consiglio, in conformità del suindicato Decreto, ha deliberato nominare per notaio della Commissione Generale Elettorale, siccome il più anziano, il dott. D. Nicolò Fazio, restando per

componenti la detta Commissione quelli descritti nell'art. 2 dell'indicato Decreto. Ha nominato per la Commissione filiale della Madrice i tre consulenti D. Gioacchino can. Virgilio da Presidente, il sac. D. Giuseppe Stellino e il barone D. Gaetano Veles da Segretari e per notaro il dott. D. Antonio Montana.

Ha nominato per la Commissione filiale della Parrocchia di S. Paolo i tre consulenti D. Stefano Narici da Presidente, il sac. D. Tommaso Lombardo e il sac. D. Giovanni Asta da Segretari e per notaro D. Andrea Di Blasi.

Ha fissato per locale di riunione per la Commissione Generale la Chiesa del Collegio ex Gesuitico, e per le Commissioni filiali delle Parrocchie le rispettive Chiese della Madrice e della Parrocchia di S. Paolo...".

Decaduto da deputato per il suo assenteismo il barone Gaetano Veles, subentrò l'avv. Francesco Crisafulli, che è citato, nel Giornale Ufficiale del 29 gennaio 1849, "qual rappresentante ultimamente eletto del Distretto di Alcamo" alla Camera dei Comuni.

Calatafimi fu rappresentata in Parlamento dall'arciprete Francesco Avila, che partecipò in modo incisivo a importanti sedute.

Attivo deputato di S. Ninfa fu Vincenzo Favara. Egli intervenne autorevolmente nelle discussioni sulla Guardia Nazionale durante le sedute parlamentari del 4, 16 e 26 agosto e del 2, 3 e 6 ottobre. Il rappresentante dell'allora Monte S. Giuliano, Giuseppe Grasso, nella seduta del 19 luglio fu nominato nel "Comitato misto circa i canoni e i censi"; in quella del 13 ottobre fece approvare il decreto per cui il Comune di Alcamo poteva contrarre un mutuo di 600 once. Nella seduta del 18 ottobre discusse sulla "limitazione del soggiorno degli stranieri in Sicilia"; in quella dell'1 febbraio '49 propose "l'imposizione di alcuni dazi a Balestrate per fornire i mezzi straordinari di guerra"; nell'altra del 10 aprile intervenne sulle "misure straordinarie sulla reclutazione".

Altri deputati del Trapanese furono: il dott. Simone Riggio, rappresentante di Castellammare; Emerico Amari, rappresentan-

te di Salemi; Giuseppe Galici Galletti, rappresentante di Favignana; il cav. Benedetto Acates, rappresentante di Gibellina; G. B. Lombardo, rappresentante di Mazara; Giuseppe Ganci, rappresentante di Partanna; G. B. Fardella, rappresentante di Paceco; Vincenzo Spanò Giammarinaro, Federico Napoli Estremola e Onofrio Tagliavia, rappresentanti di Marsala; Vito D'Ondes Reggio, rappresentante di Castelvetro, è ministro della Pubblica Istruzione; il sac. Salvatore Errera, rappresentante di Pantelleria; Giovanni Arcuri, rappresentante di Campobello. I distretti di Mazara e Trapani furono rispettivamente così rappresentati in Parlamento: il primo da Francesco Maccagnone principe di Granatelli e dal sac. Pietro Napoli, e il secondo da Benedetto Omodei e Giulio D'Alì.

Va ricordato con onore il rappresentante del Comune di Trapani, marchese Vincenzo Fardella di Torrearsa, che fu Presidente della Camera del Comuni dal 26 marzo al 13 agosto '48, venendone rieletto il 14 marzo '49; altro rappresentante dello stesso Comune fu il patriota Vito Beltrani.